



BOLLETTINO



FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 01
Del 20 gennaio 2016**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



**GRUPPO TECNICO DI
MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL
BOLLETTINO**

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro

Contatti:
arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**

AGRUMI: *maturazione*

Allupatura (*Phytophthora spp.*): le condizioni climatiche delle scorse settimane non hanno favorito lo sviluppo della malattia. Tuttavia, nei campi a raccolta tardiva, in previsione di condizioni predisponenti, precipitazioni e aumento dell'umidità, specie laddove non è presente inerbimento, si consiglia



di intervenire con prodotti a base di rame irrorando solamente la parte basale della chioma.



L'intervento con rame, inoltre, migliora la resistenza dei frutti verso gli agenti che causano la "macchia d'acqua" (**water spot**).

PESCO: *riposo vegetativo*

Bolla e Corineo (*Taprhina deformans* e *Coryneum beijerinkii*):

programmare il secondo intervento cautelativo nella fase di "gemma gonfia" impiegando prodotti a base di Ziram o Thiram o Ditianon o Dodina o Captano o Tebuconazolo o Difenconazolo o Prodotti rameici.



ALBICOCCO : *riposo vegetativo*

Corineo e batteriosi (*Coryneum beijerinkii* e *Pseudomonas* e *Xanthomonas spp.*): programmare il secondo intervento



cautelativo nella fase di "gemma gonfia" impiegando prodotti a base di Rame o Thiram o Captano.

SUSINO: *riposo vegetativo*

Corineo (*Coryneum beijerinkii*): programmare il secondo intervento cautelativo nella fase di "gemma gonfia" impiegando prodotti a base di Rame

OLIVO : *post raccolta*

Rogna (*Pseudomonas syringae*) e **Occhio di pavone** (*Spilotea oleaginis*):

dopo la raccolta, nei campi in cui queste malattie si sono manifestate con sintomi forti e in zone



malattie si sono manifestate con sintomi forti e in zone



con condizioni predisponenti l'attacco, si può prevedere di intervenire con prodotti a base di rame.

FRAGOLA: *accrescimento vegetativo-fioritura- ingrossamento frutto -invaiaatura*

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*): in questa fase di fioritura è possibile che l'inoculo della malattia si sviluppi provocando danni in presenza di umidità. Pertanto è consigliabile intervenire, in modo cautelativo per ridurre l'inoculo, con prodotti a base di pirimetanil (ciprodinil+fludioxonil) piraclostrobin + b o s c a l i d, mepanipirim, fenexamide.



Spodoptera (*Spodoptera littoralis*): monitorare perché è ancora possibile individuare eventuali attacchi e intervenire impiegando Spinosad o Emamectina. Si raccomanda di alternare i prodotti al fine di evitare fenomeni di resistenza.

Oidio (*Sphaeroteca macularis*): considerando l'andamento climatico umido e mite dei giorni scorsi, intervenire cautelativamente con prodotti a base di Zolfo, Penconazolo, Miclobutanil,

Bupirimate, Quinoxifen, Azoxistrobin, Pyraclostrobin + Boscalid, Meptyldinocap, Difenconazolo rispettando i tempi di carenza.

L'agente patogeno

Il “tumore batterico” è una malattia che può colpire le giovani piantine e successivamente all'impianto, se l'agente causale della malattia, il batterio *Agrobacterium tumefaciens*, è presente nel terreno.

L'*Agrobacterium* è un classico patogeno da ferita, molto diffuso nei terreni, che viene attratto e si serve di alcune sostanze prodotte dalla reazione della pianta a ferite anche piccole.

Venuto in contatto con le cellule vegetali, il batterio riesce a introdurre parte del suo DNA che induce la proliferazione di cellule indifferenziate, avviando il tumore.

Il Tumore batterico delle drupacee (*Agrobacterium tumefaciens*)

Si ricorda a coloro che hanno programmato trapianti di drupacee (pesco, albicocco, susino, ciliegio) che, al fine di prevenire l'insorgenza del **Tumore batterico**, il Servizio Difesa Integrata (Se.D.I.) dell'ALSIA, in collaborazione con l'Università di Napoli, fornisce gratuitamente l'antagonista naturale ceppo K84 per “vaccinare” le piante dal batterio responsabile.



Pertanto, presso la nostra azienda, è possibile prenotare (10 giorni prima del trapianto) e ritirare le piastre per il trattamento.

Fasi della produzione e dell'applicazione del ceppo K84



Per ulteriori informazioni contattare i tecnici fitopatologi dell'ALSIA:

dott. Michele Troiano 0835/244420
(338/4244176) michele.troiano@alsia.it
dott. Arturo Caponero 0835/244403
339/4082761
arturo.caponero@alsia.it

"Il fabbisogno in freddo delle gemme delle piante arboree"

Le piante arboree, per superare la fase della dormienza, devono trascorrere un certo periodo a basse temperature (fabbisogno in freddo), che varia in dipendenza delle specie e delle varietà.

Come si calcola il cumulo di ore che soddisfano il "fabbisogno in freddo" delle piante?

Per la stima del fabbisogno in freddo ci sono numerosi metodi tra cui uno molto semplice quale è il calcolo del numero di **ore al disotto di 7°C, Metodo Weinberger** e l'altro, più complesso e più preciso, denominato **Metodo Utah**.

Metodo Weinberger: sommatoria delle ore del giorno con temperatura < 7°C.

Metodo Utah: tiene conto anche delle ore che superano, per eccesso o difetto, il range di temperatura ottimale al soddisfacimento del "fabbisogno in freddo" delle piante (2.5<T<9.1°C).

Con questo metodo il cumulo è espresso in C.U. (chilling unit), utilizzando i parametri riportati nella tabella seguente:

Temperatura (°C)	C.U.
T< 1.4	0
1.5<T<2.4	0.5
2.5<T<9.1	1
9.2<T<12.4	0.5
12.5<T<15.9	0
16<T<18	-0.5
T>18	-1

Si riporta qui di seguito **il numero di ore registrate nelle stazioni dell'arco ionico metapontino**, aggiornato **al 17 gennaio 2016**, secondo i due metodi sopracitati.

Località	Metodo Weinberger n° ore al disotto di 7 °C	Metodo Utah
Tursi S. Donato	559	579
Bernalda S. Marco	404	792
Montalbano Cozzo del Fico	435	858
Nova Siri Pietra del Conte	80	458
Pisticci Castelluccio	331	842
Policoro c.da Troyli	212	682
Policoro Sottano	468	681
Montescaglioso Fiumicello	584	831
Metaponto Pantanello	391	680
Metaponto CRA Campo 7	481	717

Il calcolo dei dati riportati parte dalla **terza decade di novembre**, periodo in cui si è verificata la caduta delle foglie che rappresenta la fase fenologica di riferimento per l'inizio del conteggio.

Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano

Elaborazione: C. Mennone, M. Troiano